
Presidenza: Tagikistan**922^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 24 luglio 2019

Inizio: ore 11.10

Fine: ore 13.05

2. Presidenza: Ambasciatore I. Kalandar

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DICHIARAZIONE CONCLUSIVA DI
S.E. MUZAFFAR HUSEINZODA, VICE
MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA
REPUBBLICA DI TAGIKISTAN**

Presidenza (FSC.DEL/169/19 OSCE+), Vice Ministro degli affari esteri della Repubblica di Tagikistan (FSC.DEL/168/19 OSCE+), Repubblica Ceca, Kirghizistan, Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/171/19), Belarus (FSC.DEL/166/19 OSCE+), Azerbaigian (Annesso 1), Svizzera (FSC.DEL/170/19 OSCE+), Slovacchia, Kazakistan, Uzbekistan, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Armenia (Annesso 2), Afghanistan (Partner per la cooperazione)

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DICHIARAZIONI GENERALI**

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Presidenza dell'FSC durante la terza sessione del 2020*: Presidenza
- (b) *Richiesta di avvio di un progetto pluriennale volto al rafforzamento delle capacità nazionali per affrontare il problema delle munizioni convenzionali scadute*: Georgia, Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)
- (c) *“Da Budapest a Budapest (1994–2019)”, simposio celebrativo del 25° anniversario del Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, da tenersi a Budapest dal 16 al 18 ottobre 2019 (SEC.GAL/122/19 OSCE+)*: Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Romania)
- (d) *Questioni protocollari*: Slovenia, Italia

4. Prossima seduta:

mercoledì 11 settembre 2019, ore 10.00 Neuer Saal

922^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.928, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signor Presidente,

la delegazione della Repubblica di Azerbaijan dà il benvenuto a S.E. Muzaffar Huseinzoda, Vice ministro degli affari esteri della Repubblica di Tagikistan, alla sessione di chiusura del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) presieduta dal Tagikistan, e lo ringrazia per le sue osservazioni conclusive. Per quanto riguarda la presidenza tagika dell'FSC, vorremmo sottolineare quanto segue.

In quanto uno degli organi decisionali ordinari dell'OSCE, l'FSC costituisce una piattaforma di dialogo e cooperazione nella dimensione politico-militare della sicurezza. Negli ultimi anni l'FSC ha consolidato il suo acquis attraverso l'adozione di una serie di decisioni e impegni che mirano ad affrontare le minacce e le sfide legate alla sicurezza politico-militare. L'attuazione di tali decisioni e impegni, che sono il risultato dei nostri sforzi collettivi e del nostro consenso, costituisce la base del nostro dialogo e della nostra cooperazione ed è essenziale per creare un clima di fiducia e affidabilità tra gli Stati partecipanti.

Ciò vale anche per i rischi e le sfide derivanti dal trasferimento illecito, dall'accumulazione destabilizzante e dalla diffusione incontrollata di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e di scorte di munizioni convenzionali (SCA). La nostra Organizzazione ha fatto molto per consolidare la sua base normativa nel settore delle SALW/SCA, anche per quanto riguarda l'assistenza pratica offerta agli Stati partecipanti. L'adozione di documenti pertinenti del Consiglio dei ministri, come la Dichiarazione ministeriale sui progetti di assistenza OSCE nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali (MC.DOC/3/16) e la Decisione del Consiglio dei ministri N.10/17 (MC.DEC/10/17) sulle SALW e le SCA, sono esempi opportuni.

Detti documenti affidano alle strutture esecutive dell'OSCE, tra cui la Sezione di supporto all'FSC del Centro per la prevenzione dei conflitti, il compito di assistere gli Stati partecipanti dell'OSCE nell'attuazione di progetti connessi alle SALW e alle SCA, in linea con le procedure descritte nei Documenti OSCE sulle SALW e sulle SCA e nelle pertinenti decisioni dell'FSC. A tale riguardo, la Decisione N.11/09 (FSC.DEC/11/09) del 25 novembre 2009 riveste particolare importanza in quanto prescrive alcune procedure che devono essere seguite da qualsiasi Stato che richieda assistenza.

In questo contesto, ci ha sorpreso il fatto che la Presidenza tagika dell'FSC abbia continuato nell'organizzazione di consultazioni di esperti in merito alla richiesta di assistenza dell'Armenia nel campo delle SALW/SCA, nonostante il fatto che l'Armenia non abbia rispettato le procedure specificate. La delegazione dell'Azerbaijan ha espresso in numerose occasioni la sua ferma opinione al riguardo, sottolineando in particolare la necessità di garantire il rispetto della procedura individuata nella Decisione N.11/09 dell'FSC, che prevede risposte esaurienti e adeguate a un questionario standard da parte dello Stato richiedente. Questa posizione è stata debitamente rispecchiata nella nostra lettera alla Presidenza dell'FSC del 2 luglio 2019, distribuita agli Stati partecipanti dell'OSCE con la sigla di riferimento FSC.DEL/142/19. Tuttavia, le legittime preoccupazioni dell'Azerbaijan in merito a tale questione non sono state affrontate.

Dato che le procedure prescritte non sono state seguite rigorosamente, l'Azerbaijan si è astenuto dal partecipare alle predette consultazioni di esperti. Tuttavia, questa seduta, che in ultima analisi ha sollevato più domande che risposte, ha dimostrato ancora una volta la necessità di una maggiore chiarezza in relazione alla richiesta di assistenza dell'Armenia. Ha inoltre confermato l'infondatezza della decisione della Presidenza tagika di tenere tali consultazioni di esperti.

Il rigoroso rispetto degli impegni, delle decisioni e delle relative procedure concordate collettivamente è il parametro di riferimento in base al quale considerare il grado di successo della presidenza dell'FSC. Ciò detto, la nostra delegazione non può valutare positivamente il successo della presidenza tagika dell'FSC.

Vorremmo sottolineare ancora una volta che l'assistenza agli Stati partecipanti nel campo delle SALW/SCA deve essere offerta in modo efficiente e trasparente, conformemente alla Decisione N.10/17 del Consiglio dei ministri e nel pieno rispetto delle procedure individuate nella Decisione N.11/09 dell'FSC. A tal fine, chiediamo alla Presidenza entrante dell'FSC, alla Troika entrante dell'FSC, al Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali e al Centro per la prevenzione dei conflitti di assicurare il rispetto delle procedure prescritte prima di intraprendere qualsiasi azione a sostegno di questa specifica richiesta di assistenza.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/928

24 July 2019

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

922^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.928, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ARMENIA

Signor Presidente,

a nome della delegazione armena presso l'OSCE vorrei ringraziare S.E. Muzaffar Huseinzoda, Vice ministro degli affari esteri della Repubblica di Tagikistan, per la sua dichiarazione conclusiva. Desideriamo inoltre rivolgere le nostre più vive congratulazioni all'intero gruppo della delegazione tagika per aver guidato con competenza i lavori del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) nel corso degli ultimi tre mesi.

Appreziamo molto gli sforzi della Presidenza tagika dell'FSC nell'organizzazione dei Dialoghi sulla sicurezza, con particolare riguardo alla sicurezza subregionale, che hanno contribuito a far luce su varie questioni importanti per le organizzazioni regionali in Asia centrale e per l'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva. Valutiamo inoltre molto positivamente l'attenzione equilibrata riservata ai temi tradizionali della sicurezza dell'FSC, come le armi di piccolo calibro e leggere (SALW), le misure di rafforzamento della fiducia e le risoluzioni 1540 e 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Riconosciamo inoltre il ruolo chiave svolto quest'anno dalla Presidenza tagika nel condurre con successo il Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza. La riunione congiunta FSC-Consiglio permanente, svoltasi sotto le rispettive presidenze del Tagikistan e della Slovacchia, è stata un'ottima occasione per fare il punto delle nostre discussioni sul Dialogo strutturato.

Signor Presidente,

desideriamo cogliere questa occasione per ringraziare la Svizzera, membro uscente della Troika dell'FSC, e porgere il benvenuto alla Repubblica Ceca come futura Presidenza dell'FSC. Confidiamo che anche la nuova presidenza baserà il suo lavoro sugli impegni congiunti degli Stati partecipanti. A tale proposito, la nostra delegazione s'impegna a prestare il suo pieno sostegno.

A nome della mia delegazione, desidero ringraziare ancora una volta la delegazione tagika e augurare ulteriori successi ai suoi funzionari nel loro lavoro futuro.

Signor Presidente,

poiché mi è stata concessa la parola, eserciterò il mio diritto di replica per rispondere alla delegazione dell'Azerbaigian, che ha menzionato il mio paese nella sua dichiarazione.

Abbiamo già chiarito in modo esauriente i nostri punti di vista sui continui tentativi dell'Azerbaigian di manipolare la richiesta di assistenza nel settore delle SALW e delle scorte di munizioni convenzionali (SCA), presentata dall'Armenia nel novembre 2015 (FSC.DEL/217/15). Mi asterrò dal ribadire tali punti in questa sede, poiché non è né il momento giusto né il luogo appropriato per discutere di progetti di assistenza nel campo delle SALW/SCA. Desideriamo tuttavia chiarire alcuni punti.

In primo luogo, desideriamo esprimere la nostra gratitudine alla Presidenza tagika dell'FSC e alla delegazione svizzera per il loro instancabile impegno nell'organizzare le consultazioni di esperti sulla richiesta di assistenza dell'Armenia relativa a un progetto SALW/SCA, tenutesi il 18 luglio 2019.

Condividiamo pienamente la posizione enunciata dalla Presidenza tagika nelle sue "Lezioni apprese e raccomandazioni per le prossime e le future presidenze dell'FSC" (FSC.DEL/165/19), in particolare la raccomandazione secondo cui gli Stati partecipanti dovrebbero astenersi da "azioni erosive e dalla creazione di barriere artificiali" in relazione ad argomenti tecnici come le SALW e le SCA.

Il progetto SALW/SCA per il quale l'Armenia chiede assistenza è un'iniziativa di cooperazione pratica che non dovrebbe in nessun caso essere politicizzata. Tuttavia, negli ultimi due anni, abbiamo assistito a ripetuti tentativi dell'Azerbaigian di fare esattamente questo, collegando la richiesta a una qualche agenda politica di strette vedute. La mia delegazione si è sempre pronunciata contro la deplorabile pratica dell'Azerbaigian di cercare di ricattare o di paralizzare l'intera Organizzazione al fine di ostacolare il processo di esame della nostra richiesta.

Signor Presidente,

L'Armenia attribuisce grande importanza a questo progetto, che mira a rafforzare lo stoccaggio sicuro e protetto di SALW, migliorando, in linea con le migliori pratiche dell'OSCE, gli standard di sicurezza adottati nei siti pertinenti del nostro paese. Il progetto di assistenza dovrebbe inoltre contribuire ad aumentare la trasparenza, divenendo così una vera e propria misura di rafforzamento della fiducia e dando il buon esempio ad altri paesi della regione.

Gli impegni dell'OSCE in materia di SALW e SCA sono stati adottati da tutti gli Stati partecipanti, il che significa che tutti gli Stati partecipanti dovrebbero beneficiare di pari opportunità nel richiedere assistenza per far fronte ai rischi connessi alle SALW e SCA. L'OSCE e i suoi Stati partecipanti dovrebbero rimanere saldi nel resistere ai tentativi dell'Azerbaigian di politicizzare questioni puramente tecniche, in particolare nel campo delle SALW, che è uno dei temi di maggior rilievo presi in esame dell'FSC.

In conclusione, vorremmo richiamare l'attenzione degli Stati partecipanti sul fatto che le dichiarazioni e le azioni dell'Azerbaigian dimostrano chiaramente che la sua posizione non

ha nulla a che fare con i progetti di assistenza in materia di SALW in quanto tali. Esortiamo ancora una volta questo paese a smettere di fare la parte della vittima e ad astenersi dal collegare artificialmente ogni cosa alla sua agenda di strette vedute.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.